



TRENTACINQUE TESTIMONIANZE SU MONSIGNOR CAPOVILLA

È una figura capitale della storia recente della Chiesa, quella di monsignor Loris Francesco Capovilla: il suo nome è infatti legato a papa Giovanni XXIII, che lo sceglie come segretario particolare nel marzo del 1953 quando diviene patriarca di Venezia, confermandolo cinque anni più tardi in quella delicatissima funzione quando sale al soglio pontificio. «Furono altri cinque anni di collaborazione strettissima - scrive Marco Boato nell'introduzione - furono gli anni dell'annuncio, della preparazione e

della iniziale celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II (dall'11 ottobre 1962), oltre che delle encicliche "Mater et magistra" e soprattutto "Pacem in terris" (11 aprile 1963, a meno di due mesi dalla morte), che ebbe una risonanza mondiale, particolarmente dopo la crisi dei missili di Cuba dell'ottobre 1962». Capovilla fu poi instancabile nel custodire la memoria e gli scritti di Roncalli. E questo libro, aggiunge Boato, aiuta a capire «quanto pervadente sia stata la sua stessa santità "nascosta", che forse un giorno la Chiesa saprà e vorrà far riemergere anche ufficialmente».

Forzare l'aurora a nascere ■ a cura di Ivan Bastoni

■ Grafica & Arte ■ 232 pagine ■ 15 euro